



Montecastrilli, li 30.04.2016

PROGETTO ARTICOLO 9 CCNL A.S.2015/2016

Progetto inserito nel PTOF e nel POF a.s. 2015/2016 e in effettiva realizzazione nell'anno in corso

Tipologia A: aree a rischio

Tipologia B forte processo immigratorio

ANALISI DEL BISOGNO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO, tipologia A e B

La scuola è sempre più un contesto plurale e multiculturale con il compito di promuovere competenze di cittadinanza e un'educazione alla comprensione planetaria, in particolare oggi, quando in territori molto vicini a noi si riaccendono pericolosi focolai di guerra, aumentano ovunque fenomeni di indipendentismo, chiusura, nazionalismo ed integralismo religioso che minano le libertà di base di molti, in particolare donne e bambini. Mentre arrivano dai paesi in guerra numerosi profughi in cerca di cibo e sicurezza, la crisi economica e anche quella educativa stanno mettendo in discussione modalità di convivenza ormai consolidate, la precarietà del lavoro facilita l'incertezza, alimenta la paura del futuro. **Per questo è necessario che la scuola si riappropri del senso profondo del servizio formativo che è quello di costruire persone libere e capaci di pensare il futuro, di vivere e convivere.** La scuola deve essere il luogo in cui l'uso e la pratica degli strumenti simbolico culturali promuovono la capacità di pensare mondi possibili e praticare il cambiamento. La scuola deve essere il luogo dove costruire un mondo meno ingiusto. Per questo tutti i nostri percorsi interculturali si fondano sull'educazione alla pace intesa come capacità sociale di andare verso l'altro, di abbattere muri del pregiudizio e dello stigma per "pensare l'altro dall'interno", come dice David Grossman.

Questo territorio è stato caratterizzato a partire dagli anni 2001/2002 da un notevole flusso immigratorio che ha modificato in parte la struttura sociale. Attualmente la comunità straniera di Montecastrilli ed Avigliano sembra aver consolidato la propria idea di permanenza, costruendo un progetto di residenzialità stabile in Italia, fatto dimostrato dal notevole numero di allievi stranieri nati in Italia. Alcune famiglie hanno scelto a malincuore di far tornare madri e figli nei paesi di origine facendo permanere in Italia solo i maschi che lavorano al fine di diminuire i costi di residenza. Questa scelta sembra comunque essere l'ultima possibilità tra quelle immaginate dalla popolazione straniera e riguarda soprattutto la popolazione di origine marocchina. Aumentano i figli stranieri di mamme sole, questo fenomeno è connesso ad una grande facilità di spostamento delle mamme con relativa difficoltà d'inserimento dei figli.

Una problematica che sta emergendo nell'ultimo periodo è che famiglie in difficoltà economica per mancanza di lavoro, che vorrebbero tornare nei paesi di origine, hanno problemi con il percorso scolastico dei figli che sono nati in Italia, hanno frequentato scuola italiane e fanno fatica ad inserirsi in contesti scolastici dei loro paesi di nazionalità.

Negli ultimi anni si è stanziata nel territorio una piccola comunità Rom che ha avviato con maggior fatica un processo d'integrazione sicuramente facilitato ed indirizzato dalla scuola che ha dovuto svolgere un ruolo molto attivo per garantire una frequenza abbastanza stabile e continuativa degli allievi ed una discreta partecipazione dei genitori alle azioni di comunità. Interessante nell'ultimo anno anche il fenomeno inverso, molte famiglie straniere residenti in comuni limitrofi si trasferiscono nel territorio di

Montecastrilli ed Avigliano dove trovano migliori condizioni abitative ed una accoglienza sociale più aperta.

Un dato rilevante e particolare è la presenza di alunni stranieri disabili o con bisogni educativi speciali. In questo caso è importante svolgere un percorso di consapevolezza con la famiglia ed anche di facilitazione per l'accesso ai servizi.

Quest'anno è tornato forte il dato di alunni non italiani di prima immigrazione che non conoscono la lingua e le abitudini italiane.

Aumenta il numero di allievi stranieri e non che pur non evidenziando disturbi particolari manifesta difficoltà nella costruzione di un percorso formativo armonico a causa di bisogni educativi speciali di diversa natura, socioculturale, relazione, affettiva, cognitivo comportamentale.

Le maggiori difficoltà sembrano riscontrarsi in alunni le cui famiglie non riescono ad inserirsi per diversi motivi in reti sociali consolidate.

Disagio manifestano i figli di mamme o padri soli, separati, stranieri e non, quelli le cui famiglie stanno vivendo situazioni complicate per motivi di salute o di separazione.

Abbiamo verificato che un motivo di difficoltà nella costruzione del proprio percorso formativo si evidenzia quando gli alunni sono lasciati soli o non sono sufficientemente seguiti a casa negli impegni pomeridiani legati alla scuola, ma anche quando non sono sostenute la motivazione allo studio e la partecipazione alla vita della comunità scolastica. In alcuni casi per questioni di lavoro risulta quasi impossibile mantenere contatti con i genitori di alcuni ragazzi stranieri. Per questo Scuola e Comune hanno attivato iniziative di volontariato per l'aiuto compiti che sono un modo per dare spazi personali ed attenzioni specifiche a ciascun allievo.

In alcune situazioni non solo di famiglie stranieri le ragazze non possono dedicarsi ai compiti o alle amicizie perché devono occuparsi dei fratelli più piccoli ed i ragazzi, a volte, nel pomeriggio aiutano i genitori nel lavoro nei campi. Questi fenomeni, marginali per fortuna sono una assoluta novità degli ultimi anni. Alcuni alunni vivono in situazioni abitative molto precarie, in case senza riscaldamento o elettricità.

Aumentano i casi di allieve preadolescenti con problemi alimentari, crisi di panico, depressioni lievi, queste situazioni danneggiano moltissimo il rendimento scolastico e soprattutto creano grosse difficoltà all'interno delle famiglie. Permangono problemi nella gestione delle classi che presentano alunni con difficoltà comportamentali. Nelle classi terminali soprattutto, ma non solo, aumentano problemi di irregolare frequenza.

Sempre di più la scuola deve costruire modalità efficaci di lettura del bisogno complessivo della persona vista nel proprio contesto di vita e nel proprio modo di partecipare e funzionare nel contesto. La comunità locale è sostanziale per sostenere la scuola sia in fase di lettura del bisogno e sia per la promozione di percorsi di presa in carico globale e di costruzione di reti solidali.

PREMESSA

La situazione contestuale presentata rende evidente la necessità di affrontare i bisogni speciali in un'ottica di sistema in cui la scuola ed il territorio riescono a trovare modalità facilitanti la costruzione di reti sociali, la promozione della motivazione e della autostima, la partecipazione delle famiglie, il superamento di lacune specifiche accumulate negli anni, ma anche la costruzione di competenze di cittadinanza.

Le azioni specifiche relative alle tipologie A (aree a rischio) e B(forte processo migratorio) del progetto ex. Art.9 si inseriscono quindi all'interno dello sfondo integratore del POF e dello sforzo che sta attuando la scuola per assumere un ruolo di baricentro culturale nel territorio.

Ambiti di competenza e traguardi da potenziare o promuovere

Tipologia A e B

IMPARARE AD IMPARARE

Disponibilità ad apprendere

Organizzazione del contesto di apprendimento

Recupero ed uso saperi/esperienze pregressi

consapevolezza di sé

autogestione/autovalutazione

Attivazione di strategie apprenditive

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

COMPETENZA SOCIALE E CIVICA

SPIRITO D'INIZIATIVA ED IMORENDITORIALITA'

Consapevolezza sociale

Relazionalità e attenzione dialogica

Occuparsi del bene comune, solidarietà

Trasformare le idee in azione: pianificazione, organizzazione, gestione, analisi, raccolta dati,, comunicazione, rendicontazione, valutazione registrazione

Prendere decisioni responsabili Comportamenti etici in relazione al contesto

Gestione del rischio e dell'imprevedibilità

Valutazione dei punti di forza e di debolezza di sé e del contesto

Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

CONSAPEVOLEZZA CULTURALE

Utilizzo di strumenti culturali

Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

MADRELINGUA/LINGUA D'ISTRUZIONE

Interazione dialogica, interesse, disponibilità consapevolezza importanza del dialogo

Ascolto/lettura

Uso dei testi per lo studio

Produzione testi

esposizione argomenti di studio

Uso e applicazione di regole linguistiche

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi, di esprimere le proprie idee

COMPETENZA MATEMATICO-SCIENTIFICO-DIGITALE

Padronanza ed uso del calcolo in situazioni reali

Risolvere problemi per raggiungere obiettivi

Argomentare/concatenare.

Utilizza le conoscenze per risolvere problemi reali

COMPETENZA DIGITALE

Uso delle TIC per ricercare, scambiare, produrre informazioni

Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni,

CONOSCENZE/ABILITA'

Uso della lingua per comunicare questioni concrete e familiari, livello 1

Uso della lingua per argomentare, livello 2

Usa la lingua per lo studio, livello 3

Produzione testi corretti

Ricerca di informazioni, aumento del lessico specifico

Esposizione testi

Padronanza del calcolo

Stime di grandezze

Strategie di soluzione di problemi

Metodo di studio

SOGGETTI COINVOLTI

In considerazione del fatto che l'azione è volta in particolare a rimotivare gli alunni ad occuparsi costruttivamente del proprio percorso formativo, a sostenere la costruzione di reti sociali sia per alunni sia per genitori, a rendere consapevoli le famiglie della necessità di seguire i percorsi scolastici dei figli e le necessità degli stessi il rapporto con il territorio è sostanziale

COMITATO GENITORI – analisi del bisogno, progettazione, individuazione delle risorse, monitoraggio

BIBLIOTECHE COMUNALI, ASSOCIAZIONE UNITRE', COOPERATIVA LA TORRE, GRUPPO PASTORALE CASTEL DELL'AQUILA – sostegno allo studio, personalizzazione dei percorsi, recupero lacune, organizzazione e realizzazione di eventi pubblici per alunni e famiglie

GENITORI VOLONTARI e DOCENTI IN QUIESCENZA : aiuto compiti, organizzazione di eventi, gestione della serra, percorsi di lettura

ASSOCIAZIONE FREE SPIRIT: laboratorio di arrampicata sportiva

Docenti: progettazione, coordinamento e tutoraggio attività aiuto compiti, gestione laboratori di potenziamento, commissione POF_ monitoraggio progetto. I docenti coinvolti sono 10 che svolgono diversi laboratori vista la loro specializzazione

Personale ATA: gestione amministrativa, vigilanza e sostegno nella organizzazione degli spazi e dei materiali

AZIONI

Azione 1. Raccordo con le classi coinvolte e coinvolgimento dei genitori

Educazione socio emotiva (orario curriculare docenti di classe)

Laboratori di manipolazione per genitori

Tipologia A

A partire dalla realizzazione del sociogramma di Moreno si svolgono nelle classi/sezione unità di lavoro sull'educazione socio emotiva per la presa di contatto con le proprie emozioni e reazioni, alle quali sarà dato un nome, si realizzeranno attraverso la tecnica dell'apprendimento cooperativo percorsi di promozione delle abilità sociali, di ascolto attivo dell'altro e di interdipendenza positiva.

Si terranno incontri di educazione socio emotiva anche per i genitori della classe.

Saranno realizzati laboratori di manipolazione per genitori stranieri e italiani per la realizzazione di oggetti e strumenti tipici di diverse culture da vendere in manifestazioni di solidarietà. I laboratori sono gestiti a turno da genitori disponibili, capaci in specifici settori artigianali.

Nessun costo a carico del progetto

Azione 2. aiuto compiti

Tipologia B

Una delle criticità incontrate dalla scuola riguarda la promozione della formazione degli allievi le cui famiglie per motivi diversi non sostengono il percorso scolastico con adeguate regole, motivazione ed aiuto nelle attività pomeridiane. A tal fine la scuola in collaborazione con i Comuni, l'oratorio, alcune associazioni locali e le scuole superiori limitrofe, predispone appositi spazi nelle biblioteche comunali per l'aiuto compiti e definisce una Banca del tempo attraverso la quale genitori, volontari docenti in pensione, cittadini interessati, studenti delle scuole superiori ai quali viene attribuito un credito formativo, studenti universitari prestano una piccola parte del loro tempo per aiutare alcuni allievi nello studio pomeridiano, facilitare i loro percorsi di apprendimento, ascoltarli, seguirli. Gli studenti delle scuole superiori possono svolgere anche un percorso orientativo con i loro compagni più giovani delle terze classi delle scuole secondarie di 1°. Tale intervento è svolto in Biblioteca per favorire lo scambio e l'integrazione tra pari, per motivare i ragazzi più in difficoltà all'amore per la cultura, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici presenti in Biblioteca, per stimolare a frequentare autonomamente lo spazio-biblioteca. L'aiuto nei compiti diventa quindi un mezzo per risolvere specifiche difficoltà di apprendimento e nello stesso tempo promuovere l'integrazione e l'educazione alla cittadinanza. Orari: lunedì e mercoledì pomeriggio ore 15.00-18.00. Luoghi: Biblioteca di Avigliano Umbro, Biblioteca di Montecastrilli.

Alcuni docenti svolgono un ruolo di coordinamento delle figure di volontariato, sostegno allo studio e Tutoraggio dei volontari, comunicazione delle problematiche relative a ciascun alunno, progettazione degli interventi, monitoraggio, si recano in Biblioteca per seguire alcuni alunni in altri contesti anche con flessibilità oraria

Ore aggiuntive docenti non d'insegnamento

2 ore settimanali x **2 docente** x 25 settimane = **100 ore di non insegnamento** (i docenti sono gli stessi che svolgono anche laboratori al mattino o pomeridiani in orario aggiuntivo)

Azione 3 Potenziamento del metodo di studio

Tipologia B

BISOGNO FORMATIVO:

si rivolge agli alunni che necessitano di azioni di recupero e sostegno per lo sviluppo di strategie efficaci di studio, come dimostrano le difficoltà e le carenze, spesso diffuse, da essi manifestate nel corso del primo quadrimestre. Il corso si propone di favorire un incontro sereno e consapevole con libri di testo e manuali, fornendo strumenti e strategie metacognitive atte a comprendere e ricordare. I destinatari del corso rivelano un approccio spesso superficiale ai testi di studio, oppure, pur impegnandosi, non riescono a costruire un apprendimento significativo a partire da quanto leggono, con esiti negativi anche sul piano motivazionale. Si auspica che la padronanza di tecniche e strategie metacognitive, nonché una maggiore consapevolezza dei propri limiti e possibilità, possano accrescere il senso di autoefficacia dello studente e sortire effetti benefici anche sulla motivazione allo studio.

traguardi:

- Conosce ed usa diverse strategie di apprendimento e seleziona le più adeguate rispetto al contesto;
- Riflette sul proprio percorso di apprendimento, sui propri limiti e possibilità, sull'impegno in relazione all'obiettivo.
- Usa manuali e testi di studio in maniera consapevole.

abilità:

Lettura orientativa, metacognitiva, analitica.

Selezione e organizzazione delle informazioni.

Produzione scritta/orale in relazione ad argomenti di studio.

Azioni specifiche:

- Fornire strumenti e strategie metacognitive (lettura orientativa, individuazione delle informazioni principali, gerarchizzazione e strutturazione in paragrafi, formulazione di domande, utilizzo dell'apparato iconografico per capire e ricordare, sintesi di vario tipo, produzione di schemi e grafi).
- Fornire occasione immediata di applicare gli strumenti di cui sopra sulle materie di studio.
- Creare un clima di fiducia e di collaborazione con i compagni e con l'insegnante.
- Motivare e promuovere il senso di autoefficacia.

metodologia:

Il corso si propone di sollecitare lo sviluppo e il potenziamento di strategie metacognitive utili per lo studio di qualsiasi manuale, tuttavia, per le esercitazioni pratiche, ci si avvarrà principalmente del testo di storia, che richiede operazioni cognitive complesse e variegate. Il docente non mancherà di sottolineare ed esemplificare di volta in volta l'applicabilità degli strumenti acquisiti a testi inerenti ad altre discipline.

Si prevede di articolare le attività alternando momenti di lezione frontale, in cui il docente presenta una strategia di studio, evidenziandone passaggi, applicazioni e vantaggi, a momenti applicativi, in cui ogni singolo alunno sarà chiamato a mettere subito in pratica quanto appreso sperimentandolo su testi tratti dal proprio libro di storia. Seguirà un momento di confronto con i pari, in cui gli alunni osserveranno e autovaluteranno i risultati ottenuti.

Modalità di verifica:

L'ultimo incontro sarà dedicato alla verifica. Si sottoporrà agli alunni un testo tratto da un manuale di storia su un argomento non noto, che presenti però collegamenti con quanto già affrontato in classe. L'alunno sarà invitato ad applicarvi le strategie che ritiene più consone ed efficaci; attraverso un questionario si valuterà la comprensione ed il grado di elaborazione delle informazioni storiche; infine, si chiederà all'alunno di esplicitare in forma scritta quali strategie abbia utilizzato, per quali ragioni le abbia scelte e se ritenga che le stesse si siano rivelate efficaci o meno.

Docenti coinvolti

4 gruppi di alunni

2 docenti per 10 ore ciascuno di insegnamento per 2 gruppi a testa , totale ore **40 di insegnamento**

Gruppi di circa 10 alunni

AZIONE 4 letto scrittura

Tipologia A e B

Il percorso è rivolto a bambini di prima e seconda primaria con difficoltà di apprendimento nella lettoscrittura perché non italofofoni o per problemi sociali e relazioni che rendono difficile la costruzione degli apprendimento o per alunni con specifici problemi di linguaggio o di processamento cognitivo.

Le attività, mirate al potenziamento delle abilità di letto-scrittura, saranno realizzate principalmente attraverso materiali concreti, schede didattiche e attività ludiche (cartoncini con lettere/sillabe, immagini, puzzle di parole, memory di parole/immagini, software didattici ecc.).

Il percorso prevede un ripasso e consolidamento di tutti i fonemi, partendo dalle vocali.

Scansione dei tempi:

- Prima settimana ripasso e consolidamento di tutte le vocali;
- Seconda settimana ripasso e consolidamento di una consonante associata alle vocali attraverso giochi e attività con le sillabe sia orali che scritte (es. MA, AMA, MIA, MIO, MEO, ecc.).

Si procederà così settimana per settimana al ripasso di tutti i fonemi, i tempi verranno adeguati in base alle necessità mostrate dai bambini durante il percorso.

Le verifiche verranno effettuate in itinere e al termine di ogni step.

La metodologia è ludica, le azioni sono svolte con la tecnica dell'apprendimento cooperativo, in particolare: lavoro a coppia- simultaneità o tutoring, interdipendenza cognitiva(jgsaw)

Si intende promuovere abilità sociali di funzionamento: chiedere/dare informazioni, aiutare ad organizzare il materiale, ascoltare e dare comandi

1 docente coinvolto per 20 ore di insegnamento totale 20 ore aggiuntive insegnamento

AZIONE 5 educazione alla lettura e interpretazione di sistemi simbolici

Tipologia A

“ Chi ha per amico un libro non sarà mai solo!”



PREMESSA

In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Avvicinare i ragazzi ai

libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo che ogni classe del plesso della scuola primaria di Avigliano Umbro si è posto di raggiungere attraverso percorsi e modalità individuati nel progetto Lettura (progetto di plesso).

In considerazione sia di quanto premesso, sia in base ai bisogni formativi individuati nelle classi del secondo ciclo della scuola primaria dell'Istituto, in cui un certo numero di alunni, per motivi diversi hanno evidenziato carenze linguistico-espressive, si elabora il seguente percorso-laboratoriale di lettura.

Dimensioni di competenza	Traguardi	O.d.a	Indicatori	Attività , metodologie, setting, modalità verifica.	Tempi
Ascolto/lettura/parlato	<p>3-Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>5 Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p>Decodifica Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>Uso della lettura Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi per farsi un'idea di un argomento, prendere spunti per parlare/scrivere</p> <p>Lettura e comprensione Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici, sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà .-Leggere testi letterari narrativi e semplici testi poetici cogliendo il senso.</p> <p>Porre domande Formulare domande coerenti durante e dopo l'ascolto</p> <p>Ascolto</p>	<p>.Impiega tecniche di lettura silenziosa e di lettura ad alta voce espressiva.</p> <p>.Legge e confronta informazioni per farsi un'idea di un argomento</p> <p>. Legge testi narrativi e distingue tra invenzione letteraria e realtà.</p> <p>.Legge testi narrativi cogliendone il senso globale e sa risporlo a chi ascolta</p> <p>. Formula domande durante e dopo l'ascolto.</p> <p>.Ascolta testi mostrando di saperne cogliere il senso</p>	<p>Allestimento di un ambiente accogliente: circoscritto, caldo, luminoso, comodo (con cuscini e coperte).</p> <p>"Costruzione" di un rituale di introduzione alla lettura del libro (canto, suono, filastrocca, accensione torcia o candela.....).</p> <p>Primo incontro-stralci di racconto a gruppi per innescare immaginazione e curiosità.</p> <p>Negli incontri successivi: lettura collettiva del libro "La battaglia del burro" del Dr. Seuss. Commenti e pareri personali sull'argomento; brain-storming su termini sconosciuti; ricerca significato parole; illustrazioni degli episodi più belli, divertenti ed</p>	<p>incontri da 1.30 h ciascuno</p>
Interazione dialogica	<p>1 L'allievo partecipa a scambi comunicativi</p>				

<p>Lessico</p>	<p>8-Utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p>	<p>comunicazione Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile per chi ascolta</p> <p>Espressione opinioni Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento</p> <p>Interazione e regole Interagire in modo collaborativo in una discussione formulando domande, dando risposte e fornendo esempi rispettando il turno di parola</p> <p>Lessico Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base, comprendere ed individuare le diverse accezioni di una parola in un testo, comprendere ed usare il significato figurato delle parole</p>	<p>globale e sa risporlo a chi ascolta.</p> <p>.Interviene in una discussione usando un lessico adeguato; mostrando di cogliere , e rispettando le opinioni altrui; esprimendo le proprie idee in modo coerente e rispettando il turno di parola.</p>	<p>interessanti. Nell'ultimo incontro: Recensione generale del libro (anche con la tecnica delle cartoline): assebramento disegni con brevi didascalie. La verifica degli indicatori di competenza consisterà nell'osservazione diretta durante gli incontri.</p>	
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

2 gruppi di circa 12 alunni ciascuno condotti da 1 docente per un totale di 24 ore
Totale azione ore d'insegnamento: 24

Azione 6 Intelligenza numerica

Tipologia B

- **bisogno formativo** : potenziamento delle abilità matematiche di base
- **dimensione di competenza ed i traguardi di riferimento**

COMPETENZA: matematica scientifica e tecnologica

DIMENSIONI DI COMPETENZA: padroneggia il calcolo in situazioni reali

TRAGUARDI: L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

- **le abilità che si intende potenziare**
 - conteggio
 - processi sintattici, lessicali e semantici del numero
 - valore posizionale
 - calcolo mentale entro il 100
- **metodologia e la tipologia di lezione**

didattica laboratoriale, giochi didattici digitali, materiali strutturato e non strutturato, apprendimento cooperativo

- **modalità di verifica** : compito di realtà

TESTI UTILIZZATI:

Intelligenza numerica 6-9 (Lucangeli e al) , La linea del 20 (C. Bortolato), Didattica per la discalculia (Lucangeli e al), Memocalcolo (Lucangeli e al.)

Attività di potenziamento delle abilità matematiche di base da svolgere in ore aggiuntive per 4 gruppi di alunni di quinta primaria e prima sec. 1°

2 docenti per un totale di 44 ore aggiuntive di insegnamento

AZIONE 7 PRATICA SPORTIVA INCLUSIVA: ARRAMPICATA SPORTIVA

Tipologia A

L'arrampicata sportiva sviluppa non solo le componenti motorie, stimolando in particolare la padronanza degli equilibri, la gestione bilanciata delle forze, la coordinazione dei movimenti, ma anche la capacità previsionale ed organizzativa e la finalizzazione del gesto ed educa al controllo della **componente emotiva**, in quanto stimola l'adattamento agli spazi verticali, il controllo delle sensazioni causate dal senso di vuoto e il superamento delle paure da esso generate. L'arrampicata, oltre agli aspetti puramente legati alla prestazione sportiva, permette quindi ricadute legate alla fiducia nei propri mezzi, la condivisione di esperienze emozionali forti, legami sociali, la lealtà e la responsabilizzazione di chi fa sicura al compagno.

Il contributo offerto da questa pratica svolta in età scolare, corrisponde ad un'importante azione educativa sociale di Prevenzione della Salute e di sviluppo della Sicurezza. L'apprendimento delle tecniche, delle manovre, dell'uso dei materiali specifici, la conoscenza delle severe regole di comportamento, l'esperienza diretta permettono, infatti, agli allievi di acquisire i principi di autonomia e di responsabilità che sono alla base del gesto sportivo.

In ultimo, ma non di minore importanza, favorisce **l'inclusione** di alunni con particolari bisogni educativi: dalla disabilità al disagio, ai disturbi specifici di apprendimento. L'arrampicata è, secondo il linguaggio ICF, un "facilitatore" che permette ai ragazzi, di partecipare, di interagire, di funzionare nel contesto senza restrizioni.

DESTINATARI: GLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE (CL. III, IV E V) E SECONDARIE DI 1° DELL'ISTITUTO COSTITUISCONO 2 GRUPPI DI MAX 20 ALUNNI CON ISCRIZIONI VOLONTARIE

LUOGHI DI SVOLGIMENTO:

LE SEDI SCOLASTICHE, I GIARDINI DELLE SCUOLE O DI SPAZI PUBBLICI STABILITI CON I COMUNI, LA PALESTRA ATTREZZATA PER L'ARRAMPICATA

TEMPI

LABORATORI POMERIDIANI DI 2 ORE

OPERATORI

I DOCENTI DELLA SCUOLA ADEGUATAMENTE FORMATI IN COLLABORAZIONE CON ESPERTI FREE SPIRITO

ore docenti: 2 docenti, uno per gruppo per 15 ore ciascuno, totale 30 ore aggiuntive non insegnamento

azione 8 portale google apps classroom

tipologia A

le tecnologie sono strumenti utilissimi per motivare all'apprendimento e costruire contesti di personalizzazione e di facilitazione. Si utilizza il portale google apps attraverso il quale docenti ed allievi possono scambiare e costruire materiali, archiviare video o materiali tutoriali, scambiare informazioni. Si usa il sistema BYOD spingendo gli alunni ad utilizzare propri device, in stretto collegamento con le azioni di classe si realizzano laboratori per l'utilizzo delle apps di google da parte di ragazzi demotivati e con scarsa disponibilità ad impegnarsi. In questo modo poi anche da casa gli alunni con i loro device potranno continuare ad utilizzare il portale . Con una metodologia laboratoriale i ragazzi sono aiutati a sperimentarsi nella produzione di documenti e presentazioni condivise in drive, potranno eseguire compiti in classroom, partecipare a conversazioni, costruire documenti cooperativi sia on line sia in remoto, approfondire utilizzando specifici tutorial inseriti e prodotti dai docenti

1 docente per 4 laboratori di 5 ore, in orario scolastico tot 40 ore

METODOLOGIE DELLE DIVERSE AZIONI

In comune le azioni predisposte utilizzano metodologie a dimensione sociale che intendono promuovere le seguenti abilità sociali

gestione

abilità che aiutano gli studenti a stare insieme in gruppo – abilità comunicative e di gestione del gruppo (es. non gironzolare, partecipare, parlare sotto voce, essere positivi con gli altri...)

funzionamento

abilità che aiutano a funzionare bene, rispetto alla realizzazione del compito – abilità di leadership (chiedere/dare informazioni, aiutare ad organizzare il materiale, ascoltare e dare comandi....)

apprendimento

abilità di apprendimento per comprendere il materiale fornito(ripetere e riassumere, spiegare ogni fase del ragionamento, trovare modi intelligenti per memorizzare, pensare ad alta voce e spingere gli altri a farlo, valutare e correggere le sintesi proprie ed altrui)

stimolo

abilità di stimolo all'approfondimento e alla riflessione attraverso cui gli studenti incoraggiano se stessi e gli altri (vedere le cose da prospettive multiple, porre domande profonde, imparare a confutare le idee non condivise, esplicitare i passi del proprio ragionamento, trasferire idee)

Sono pertanto privilegiate tecniche di apprendimento cooperativo, laboratorio, riflessione metacognitiva, l'utilizzo delle TIC e del portale google apps facilita la partecipazione degli allievi motivandoli particolarmente.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

Comitato genitori: coinvolgimento nella progettazione, nell'analisi del bisogno, nel monitoraggio delle azioni

Genitori stranieri e non: laboratori di manipolazione e di educazione socio emotiva, firma del contratto formativo per le azioni di personalizzazione condivisa

Genitori volontari: aiuto compiti in Biblioteca

VERIFICA del progetto

Le verifiche di ciascuna azione sono svolte attraverso osservazioni , schede e compiti di realtà

Il progetto è verificato attraverso un monitoraggio condotto dalla commissione POF, che verificherà il reale svolgimento delle azioni previste e la ricaduta attraverso relazioni dei docenti coinvolti e analisi dei materiali prodotti

Ore non d'insegnamento per il monitoraggio, commissione POF

8 ore x 7 docenti= 56 ore non d'insegnamento (sono gli stessi che svolgono anche i laboratori)

COSTI

TOTALE DOCENTI COINVOLTI: 10

GENITORI COINVOLTI: comitato genitori e tutti quelli che intenderanno partecipare

TOTALE ALUNNI COINVOLTI: 150

Ore insegnamento	non	Ore docenza	totale
186 h x 17,50 = € 3.255,00		80h x 35,00 € 5.880,00	€ 9.135,00

COSTO TOTALE DEL PROGETTO € 9.135,00

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Stefania Cornacchia

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 39/93